

A BORDO CAMPO

Eriksson: «Vedrete, nessuno è più forte della Sampdoria»

Eriksson (Milan-Sampdoria): «Un pareggio a San Siro non è mica un risultato da spararsi»
Eriksson (Milan-Sampdoria): «Melli non stava bene per una botta al ginocchio. La scelta di sostituire lui e Evani con due centrocampisti non è stata una mossa difensiva. Erano stanchi e altri attaccanti non ce n'erano»
Eriksson (Milan-Sampdoria): «La mia squadra mi è piaciuta nel primo tempo, meno nel secondo. Bravo il Milan che non ci ha permesso di fare di più»
Eriksson (Milan-Sampdoria): «Gullit è un campione, ma neanche per lui è facile fare sempre bella figura. La nostra, poi, è una difesa fortissima»
Eriksson (Milan-Sampdoria): «Faremo un grande campionato, a parte la Lazio abbiamo già affrontato tutte le prime e non ho ancora visto una squadra superiore alla mia»
Capello (Milan-Sampdoria): «Oggi abbiamo giocato per vincere. A me la squadra è piaciuta, ha mostrato determinazione, grinta e una condizione fisica che non vedevo da un po' di tempo. Certo ci sono ancora tante cose da risolvere, prima di tutto il problema di fare gol»
Capello (Milan-Sampdoria): «Speriamo che siano finiti gli infortuni, è già molto che oggi non si sia fatto male nessuno»
Capello (Milan-Sampdoria): «Della classifica per ora non mi importa, mi interessa rivedere il vero Milan. Quando ci sarà riuscito faremo i conti e vedrete che ci sarà ancora il tempo per rimetterci in corsa»
Simone (Milan-Sampdoria): «La bestemmia in coro dei tifosi? Anche noi in campo abbiamo bestemmiato quando loro tira-

vano le bottigliette durante la partita di Coppa. I tifosi possono comestare, ma ci aiuterebbero di più con la correttezza»
Zeman (Genoa-Lazio): «Non mi meraviglio della vittoria, anche se a un certo punto le cose si erano messe male. Le partite vanno giocate per 90 minuti e finché si è in campo ci si deve esprimere al meglio»
Zeman (Genoa-Lazio): «Lo scudetto? Non pensiamoci. Dobbiamo solo concentrarci a far bene. Quando si scende in campo si pensa alla partita, non allo scudetto. Da qui a giugno c'è ancora tanta strada da fare»
Marchegiani (Genoa-Lazio): «Ho visto una squadra irresistibile negli ultimi venti minuti. È importante aver realizzato una grande prestazione nel finale, quando di solito si sente di più la stanchezza. È un sintomo di maturità ed ora possiamo ambire a posizioni di prestigio»
Scoglio (Genoa-Lazio): «Abbiamo perso una grande occasione per inserirci nell'élite del campionato, ma non dobbiamo esserne amareggiati. Siamo usciti tra gli applausi, questo conta più della nostra situazione di classifica»
Taccioni (Genoa-Lazio): «L'errore è stato quello di non chiudere la partita nel primo tempo. Abbiamo permesso alla Lazio di riprendersi, dopo che l'avevamo messa alle corde»
Ranieri (Fiorentina-Padova): «Tutto bene quel che finisce bene»
Ranieri (Fiorentina-Padova): «Sapevamo che il Padova era un osso duro e nel primo tempo ce ne siamo resi conto amaramente. Meno male che alla mia squadra non manca la vo-

glia di reagire e di combattere, anche oggi è stata proprio questa la caratteristica che mi è piaciuta di più»
Stacchini (Fiorentina-Padova): «Abbiamo giocato un ottimo primo tempo, poi, in pochi minuti, abbiamo buttato via la partita. Dobbiamo imparare a tenere i nervi saldi, anche quando capita di andare sotto di gol»
Balleri (Fiorentina-Padova): «Il fallo su Robbati era proprio da rigore»
Rui Costa (Fiorentina-Padova): «Nonostante la rete, quella di oggi (ieri, ndr) non è stata la mia miglior partita. Posso fare meglio»
Pelé (Torino-Brescia): «Dedico i due gol a Sonetti, che mi ha sempre caricato e ha creduto in me. Ma sul campo il merito è tutto della squadra, che ormai cresce di domenica in domenica»
Pelé (Torino-Brescia): «Sono contentissimo di aver scelto il Torino, anche se avevo ricevuto proposte da altre squadre italiane. In Africa sono ancora un idolo, anche se sarà difficile vincere il quarto "pallone d'oro"»
Sonetti (Torino-Brescia): «Pelé è un giocatore straordinario che corre e contrasta per tutta la partita e segna gol straordinari»
Lucas (Torino-Brescia): «Proprio nel nostro momento migliore abbiamo concesso un gol evitabile al Torino e Borgonovo ha commesso un'ingenuità incredibile per la sua esperienza, lasciandoci in dieci»
(Cremonese-Juventus): «Ce la siamo giocata alla pari, abbiamo perso per la prodezza di



Il tecnico della Sampdoria, Eriksson

GLI ARBITRI

NICCHI 6 (Cremonese-Juventus): grossi danni non ne fa, dati i tempi è già una bella cosa. Sulle prime non ammonisce quasi nessuno, poi cartellini gialli a pioggia. Comunque, la partita non gli sfugge
CARDONA 5.5 (Fiorentina-Padova): si complica la vita il vice questore di Milano, rischiando di perdere il controllo di una partita tutt'altro che difficile. Spesso (a torto) smentisce i collaboratori di linea. Alla fine del primo tempo sorvola su un evidente fallo da rigore su Flachi e appena dopo non punisce (cartellino giallo) una simulazione di Carnasciali
BAZZOLI 5 (Foggia-Inter): un errore abbastanza grave non vede quel che succede in area fra Bucaro e Delvecchio. Ma non è questo il punto. Bazzoli costella la sua giornata con una serie infinita di piccoli errori che sfortunano il risultato di stuzzire il pubblico e innervosire i giocatori. Giuste le ammonizioni, tutte per gioco falloso (Paganin e Orlando). Sbaglia a perdonare Bert, autore delle solite continue proteste
BRASCHI 6 (Genoa-Lazio): incerto in alcune decisioni nel primo tempo non vede un probabile fallo da rigore di Chamot su Skuhravy, e nella ripresa sbaglia alcune valutazioni. Viene contestato dai giocatori del Genoa per il calcio d'angolo da cui è scaturito il pareggio della Lazio forse viziato da un fallo su un difensore rossoblu. Tutto sommato comunque, non incide sull'andamento dell'incontro, e non commette gravi errori
BOGGI 6.5 (Milan-Sampdoria): il suo unico difetto è quello di essere vagamente casalingo, altrimenti sarebbe fra i migliori fischetti a disposizione di Casarano non influisce sul risultato fa la sua parte in maniera discreta, senza le gijonerie dei Nicchi e le corbellene dei

Beschin. Ammonisce a senso unico solo doriani. Ma ha il merito di concludere la partita senza contestazioni «da moviola» e di questi tempi è un gran merito
BOLOGNINO 5.5 (Napoli-Bari): non convince appieno la prova dell'arbitro di Milano alla nona presenza in A. Al di là della valutazione sul rigore non concesso per atterramento di Agostini ad inizio di gara, il direttore di gara ha lasciato correre un po' troppo sul piano del gioco falloso alternando errori di valutazione che hanno scontentato tutti
BETTIN 5.5 (Parma-Reggiana): i giocatori del Parma si lamentano per un atterramento di Brolin sul quale il direttore di gara non ha battuto ciglio. I reggiani contestano invece il penalty concesso per una tentata in area operata da Sgarbossa ai danni di Zola. Episodi dubbi a parte, l'arbitro riesce a governare senza grosse sviste il resto della gara
RODOMONTI 6.5 (Torino-Brescia): l'arbitro di Teramo si conferma come uno dei fischetti più in forma del momento. Non ci sono episodi dubbi anche per merito suo. Nessuna protesta dei bresciani per l'espulsione di Borgonovo, allontanato dal campo per doppia ammonizione

CLASSIFICA

- 1) RODOMONTI 6 33 (3)
2) PAIRETTO 6 33 (3)
3) CINCIRIPINI 6 33 (3)
4) PELLEGRINO 6 25 (2)
5) QUARTUCCIO 6 25 (2)
6) AMENDOLIA 6 16 (3)
7) BOGGI 6 12 (4)

AVEVA RAGIONE LUI

L'Inter recrimina, ma il rigore non c'era

FRANCESCO REA

Aveva ragione Skuravy (Genoa-Lazio). La scena si svolge in una desolata area della Lazio. Skuravy è solo in attesa che gli giunga la palla a lui indirizzata da un compagno. A questo punto l'azione si sposta su Chamot che decide di sostituire il giocatore genovano. E lo fa alla maniera dei giocatori di football americano. Una spallata sposta infatti di peso e per un buon metro Skuravy che si ritrova (inevitabilmente?) a sedere per terra.

Aveva ragione Braschi (Genoa-Lazio). Non c'è alcun dubbio, il povero Bergodi dopo aver incocciato con il proprio portiere Marchegiani, ha avuto delle difficoltà a capire dove era finita la palla. Il suo

disperato tentativo di riprendere il controllo della situazione lo ha visto muovere in fretta ma senza costrutto i piedi. E questi alla fine hanno finito per incocciare in un arrembante Ruotolo Risultato, Ruotolo per terra e Braschi ad indicare il dischetto di rigore. Ineccepibile.

Aveva ragione Bazzoli (Foggia-Inter). Bressan cercava di liberarsi per il tiro. Interventiva Pancev che praticamente neanche lo sfiorava. La sola presenza del giocatore interista metteva però in difficoltà il foggiano che smarriva il pallone.

Aveva ragione Cardona (Fiorentina-Padova). La sola colpa di Robbati era quella di avere il possesso della palla in area avversaria e solo davanti al portiere. Una colpa considerata troppo grave dal difensore padovano Ballen. Con lui non si è, però, trovato d'accordo il direttore di gara, che aveva già graziato la difesa veneta in ben due occasioni. Quando è troppo, è troppo.

IL GOL

Chi si rivede, Gianluca Vialli! Negli ultimi tempi si era fatto notare in campo solo per la sua «pelata» condita dai bassettoni. In finale si è fatto rivedere per un gol degno di lui, fatto di potenza, classe, precisione e presunzione. Quando Ravanello gli ha fatto, come ai suoi dire, da torre, lui anziché tentare di fermare la palla come avrebbe fatto la maggior parte dei mortali, ha tentato il colpo ad effetto: la rovesciata. Ed è venuto fuori un tiro potentissimo a fil di traversa, sul quale il portiere della Cremonese non poteva davvero fare nulla. E per la seconda in questo campionato si è tornati ad annotare il nome Vialli nel tabellino dei marcatori.

TOTIP

Table with columns for 1st, 2nd, 3rd, 4th, 5th, 6th, 7th, 8th, 9th, 10th, 11th, 12th, 13th, 14th, 15th, 16th, 17th, 18th, 19th, 20th, 21st, 22nd, 23rd, 24th, 25th, 26th, 27th, 28th, 29th, 30th, 31st, 32nd, 33rd, 34th, 35th, 36th, 37th, 38th, 39th, 40th, 41st, 42nd, 43rd, 44th, 45th, 46th, 47th, 48th, 49th, 50th, 51st, 52nd, 53rd, 54th, 55th, 56th, 57th, 58th, 59th, 60th, 61st, 62nd, 63rd, 64th, 65th, 66th, 67th, 68th, 69th, 70th, 71st, 72nd, 73rd, 74th, 75th, 76th, 77th, 78th, 79th, 80th, 81st, 82nd, 83rd, 84th, 85th, 86th, 87th, 88th, 89th, 90th, 91st, 92nd, 93rd, 94th, 95th, 96th, 97th, 98th, 99th, 100th. Includes sub-sections for MONTEPREMI and QUOTE.

RISULTATI

Table with columns for team names and scores: Acireale-Vicenza 0-0, Ascoli-Piacenza 0-2, Atalanta-Pescara 3-0, Como-Ancona 1-3, Cosenza-Cesena 0-0, F. Andria-Salernitana 1-1, Lecce-Palermo 1-7, Udinese-Lucchese 0-0, Venezia-Chievo 0-2, Verona-Perugia 0-0.

PROSSIMO TURNO

- ANCONA-COSENZA
CHIEVO-LECCE
LUCCHESE-ACIREALE
PALERMO-CESENA
PERUGIA-ATALANTA (sab 20.30)
PESCARA-COMO
PIACENZA-F. ANDRIA
SALERNITANA-ASCOLI
UDINESE-VERONA
VICENZA-VENEZIA

CLASSIFICA

Table with columns: SQUADRE, Punti, PARTITE (Giocate, Vinte, Pari, Perse), RETI (Fatte, Subite), Media Inglese. Lists teams from PIACENZA to LECCE.

RISULTATI E CLASSIFICHE

C1

GIRONE A
Risultati. Bologna-Pistoiese 1-1, Carpi-Carrarese 2-1, Fiorentina-Crevalcore 0-0, Massese-Monza 1-1, Prato-Alessandria 2-1, Pro Sesto-Lefte 2-1, Ravenna-Palazzolo 2-0, Spal-Modena 2-1, Spezia-Ospite 2-0.
Classifica. Spal 25, Bologna 19, Prato 16, Fiorentina 15, Ravenna 14, Pistoiese e Pro Sesto 13, Lefte 12, Modena e Massese 11, Monza 10, Ospite e Spezia 9, Alessandria, Carrarese e Carpi 7, Palazzolo 6, Crevalcore 4, Ravenna 1 p. per Pistoiese e Carrarese 1 part. meno.

C2

GIRONE A
Risultati. Aosta-Torres 2-2, Lecco-Brescia 1-1, Lumezzano-Olbia 0-0, Pavia-Novara 2-2, Pro Vercelli-Centese 0-0, Solbiatese-Cremapergo 1-0, Tempio-Saronno 1-1, Trento-Legnago 2-1, Valdagno-Varese 2-2.
Classifica. Brescia 18, Lecco 16, Novara 15, Torres e Solbiatese 13, Valdagno, Lumezzano e Varese 12, Pavia e Tempio 11, Cremapergo e Saronno 9, Legnano, Aosta, Trento e Pro Vercelli 7, Centese e Olbia 5.
Prossimo turno. Brescia-Lumezzano, Centese-Saronno, Cremapergo-Aosta, Legnano-Pro Vercelli, Lumezzano-Lecco, Novara-Tempio, Olbia-Trento, Torres-Valdagno, Varese-Pavia.

GIRONE B

Risultati. Atletico Catania-Trapani 0-1, Casarano-Siena 1-1, Chieti-Avellino 2-3, Juve Stabia-Empoli 1-1, Lodigiani-Turris 3-2, Nola-Ischia 0-1, Pontedera-Barletta 1-3, Reggina-Gualdo 1-1, Sora-Siracusa 1-2.
Classifica. Siracusa 17, Reggina 16, Empoli e Trapani 15, Nola, Juve Stabia e Avellino 14, Pontedera e Lodigiani 13, Casarano 11, Turris, Gualdo e Sora 10, Atletico Catania, Siena e Barletta 9, Chieti e Ischia 7.
Prossimo turno. Avellino-Atletico Catania, Barletta-Reggina, Empoli-Nola, Gualdo-Lodigiani, Ischia-Sora, Siena-Chieti, Siracusa-Casarano, Trapani-Pontedera, Turris-Juve Stabia.

GIRONE B

Risultati. Castel di S. Montevarchi 3-1, Cecina-Ponsacco 2-0, Fermana-Cittadella 1-1, Giugliano-Forlì 1-1, Livorno-Fano 3-0, Rimini-Poggibonsi 0-0, Sandona-Giulianova 3-1, Teramo-Maceratese 1-2, Vis Pesaro-Baracca 0-0.
Classifica. Montevarchi e Castel di S. 17, Livorno 16, San Donà 14, Giulian 13, Fano, Vis Pesaro, Rimini e Cecina 12, Fermana 11, Forlì e Baracca 9, Cittadella 8, Teramo e Maceratese 7, Ponsacco e Giugliano 6, Poggib 4.
Prossimo turno. Baracca-Giulianova, Castel di Sangro-Giugliano, Fano-Rimini, Forlì-Livorno, Maceratese-Sandona, Ponsacco-Vis Pesaro, Montevarchi-Cecina, Poggibonsi-Cittadella, Teramo-Fermana.

GIRONE C

Risultati. Albanova-Formia 1-0, Astrea-Castrovillari 0-0, Avezzano-Vastese 1-0, Battipaglia-Catanzaro 0-1, Bisceglie-Sanguiseppe 0-0, Fasano-Savona 1-1, Frosinone-Nocerina 1-0, Matera-Benevento 4-1, Trani-Molfetta 2-0.
Classifica. Matera 20, Nocerina e Albano 19, Avezzano 15, Fasano, Frosinone e Savona 12, Benevento e Catanzaro 10, Formia 9, Vastese, Trani e Bisceglie 8, Battipaglia e Sanguiseppe 6, Castrovillari 5, Molfetta e Astrea 4.
Prossimo turno. Albanova-Bisceglie, Castrovillari-Trani, Catanzaro-Matera, Fasano-Benevento, Formia-Frosinone, Molfetta-Astrea, Sanguiseppe-Battipaglia, Savona-Avezzano, Vastese-Nocerina.